

ECONOMIA



Fiumicino, quattro voli Windjet cancellati: oltre 460 i passeggeri coinvolti FOTO ANSA/TELENEWS

Windjet sull'orlo del fallimento Passeggeri a terra

● Cancellati 4 voli da Fiumicino ● Salta l'incontro con l'Enac che reagisce: «Garanzie o stop da lunedì»

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

La trattativa fra Alitalia e Windjet per l'acquisizione della piccola compagnia siciliana continua, i più la vogliono ormai in dirittura d'arrivo, ma della cosa ieri è interessato ben poco a 460 persone, che piuttosto hanno sfogato la loro rabbia all'aeroporto di Fiumicino. Si tratta dei passeggeri che dovevano essere imbarcati a bordo dei quattro voli Windjet, in partenza da Roma e diretti a Catania e Palermo, che sono stati cancellati. Di queste persone la maggior parte è poi riuscita a raggiungere le proprie destinazioni grazie a voli speciali messi a disposizione dall'Alitalia mentre altri hanno lasciato sconsolati l'aeroporto. Il tutto mentre saltava una riunione tra l'Enac e Windjet, richiesta dall'Ente per la verifica dell'operatività della compagnia aerea low cost siciliana. Quest'ultima, infatti, si è detta impossibilitata a presentarsi. Un'assenza a cui è seguita una dura risposta da parte dell'Enac, che «in assenza delle garanzie richieste e del concreto miglioramento della regolarità operativa dei voli già a partire da questo fine settimana», sarà costretto da lunedì prossimo alla «sospensione della licenza di esercizio per la manifesta incapacità della società Windjet».

In particolare, nello stigmatizzare

la mancata presenza della compagnia Windjet alla riunione convocata per ieri mattina, l'Ente nazionale per l'Aviazione civile registra «con viva preoccupazione che continuano i ritardi prolungati e le cancellazioni che creano notevoli disagi ai passeggeri, particolarmente numerosi in questo periodo dell'anno». Per evitare che questa situazione si protragga ulteriormente - si legge in una nota - l'Enac ha scritto a Windjet affinché «dia immediata attuazione a un piano di emergenza circostanziato che possa garantire la piena operatività e la puntualità dei voli, anche facendo ricorso a contratti di noleggio di aeromobili e ad assicurare la riprotezione a proprio carico dei passeggeri a bordo di voli delle altre compagnie».

IL NODO PAGAMENTI

L'Enac ha inoltre chiesto al vettore siciliano di far fronte ai pagamenti dovuti alle società di gestione, agli handler e ai fornitori di servizi per evitare che, in applicazione dell'articolo 802 del codice della navigazione, l'Enac sia costretto a non autorizzare i decolli degli aeromobili. Ed ancora, per scongiurare che la situazione diventi ancora più critica, l'Enac ha invitato nuovamente Windjet a sospendere la vendita di biglietti, almeno fino a quando non venga eventualmente ripristinata una soddisfacente e duratura regolarità operativa. Infine, l'auspicio che «la trattativa ancora in corso con Alitalia giunga finalmente a una positiva conclusione».

Ed a proposito di Alitalia, anche ieri ha ribadito la sua disponibilità a firmare il contratto con Windjet in base agli accordi raggiunti, purché vengano fornite «le garanzie ancora mancanti e senza le quali l'operazione non può essere conclusa». Alitalia è inoltre disponibile a anticipare al 20 agosto la data del closing, prevista per il 31 agosto. «Il contenuto delle intese già raggiunte il 2 e 3 agosto - si legge in una nota - è stato peraltro approvato dal Comitato esecutivo di Alitalia che ha avuto luogo il 7 agosto, appositamente convocato in seduta straordinaria».

I PRECEDENTI

Compagnie aeree low cost chiuse

- Fusione con altra compagnia
- Licenza sospesa dalle autorità



ANSA-CENTIMETRI

Saras (Moratti) rosso di 117 milioni affonda in Borsa

● Male il semestre a causa dell'Iran e dei ribassi del petrolio
● L'azione va a picco in Piazza Affari: -9,04%

MARCO TEDESCHI
MILANO

Con quello che costa la benzina, la percezione comune è che chiunque operi nel settore degli idrocarburi faccia affari d'oro. In realtà la situazione è ben più complessa, e taluni elementi della filiera, come l'attività di raffinazione, si trovano da tempo in una situazione di criticità per ragioni assortite. Una conferma la si è avuta ieri dai conti problematici della Saras, la società della famiglia Moratti. Perdite cospicue che, paradossalmente, possono essere valutate almeno come un elemento di chiarezza dai tifosi dell'Inter, altra proprietà "storica" dei Moratti, da settimane in agitazione per un calcio mercato nel quale la società nerazzurra mantiene un profilo insolitamente basso.

I conti della Saras relativi al primo semestre 2012 registrano innanzitutto un fatturato in rilevante crescita, arrivato al livello di 5.787 milioni di euro con un incremento del +9%. Ma questo, nell'esercizio in questione non ha significato affatto un aumento dei guadagni, anzi si è verificato esattamente l'opposto. Infatti, la prima metà dell'anno si è chiusa con una perdita di 117,7 milioni euro, una cifra cospicua che diventa ancor più rilevante nel confronto con il corrispondente periodo del 2011 nel quale si era registrato un utile di 82,2 milioni. Per i responsabili della Saras la colpa delle perdite è soprattutto del calo nel se-

condo trimestre del prezzo del petrolio, fattore che spesso danneggia i risultati delle compagnie petrolifere, ma anche delle incertezze legate all'embargo iraniano. «L'Iran produce un petrolio di ottima qualità e, a differenza di altri Paesi, ha anche grande stabilità di estrazione - hanno dichiarato nella conferenza call con gli analisti il direttore finanziario, Corrado Costanzo, e il direttore generale, Dario Scaffardi - mentre l'Iraq, che pur sta aumentando la produzione, rimane molto instabile».

Restando sui conti, c'è però da annotare un netto miglioramento della posizione finanziaria: l'indebitamento netto - un dato anch'esso comune molto influenzato dal prezzo del greggio - è sceso a 82 milioni rispetto ai 653 milioni di inizio 2012 e ai 473 del 31 marzo. Un risultato al quale hanno contribuito in modo sostanziale le dilazioni dei pagamenti all'Iran, Paese con il quale al momento sono bloccate le transazioni finanziarie internazionali. Il 3 luglio Saras ha comunque ricevuto un finanziamento bancario per 170 milioni di euro, con scadenza a cinque anni. I risultati comunicati ieri, nonostante la previsione di un quadro economico in miglioramento per il secondo semestre soprattutto per il preventivo rialzo del prezzo del petrolio, non sono affatto piaciuti alla Borsa: il titolo, debole dall'avvio della seduta di Piazza Affari, ha ceduto alla fine della giornata addirittura il 9,04%, con un prezzo conclusivo dell'azione a 0,85 euro, tra scambi comunque nella norma.

...
Un finanziamento di 170 milioni alla società che prevede conti migliori per la seconda metà dell'anno

CONTRATTO

I lavoratori di Metro Italia scrivono alla Merkel

Le lavoratrici ed i lavoratori dell'azienda Metro Italia Cash and Carry hanno inviato una lettera - sia in italiano che in tedesco - al Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca Angela Merkel. Vogliono far conoscere la loro situazione, raccontare come cambierà la loro vita lavorativa ed la loro remunerazione dopo l'annunciata disdetta del contratto integrativo aziendale. «Siamo lavoratori di una impresa tedesca da 40 anni esatti presente in Italia. Metro è leader in Italia nella distribuzione all'ingrosso, e per molti anni si è caratterizzata positivamente per la ricerca di partecipazione e di positive relazioni coi lavoratori e col

Sindacato. Da alcuni anni non è più così, ed il peggioramento è culminato lo scorso 30 luglio, con la disdetta di decenni di contrattazione aziendale e di tutti gli accordi sottoscritti nei 49 magazzini italiani ad insegna Metro e Maxi c&c.» Un atto incomprensibile ed inaccettabile, lo definiscono i dipendenti, al quale si risponderà con le adeguate iniziative di lotta. Una battaglia che vogliono portare a conoscenza anche del governo tedesco, una battaglia che sosterranno per far valere i loro diritti. «Non ci rassegniamo» concludono «a vedere il degrado di quelle differenze e di quei valori, e siamo certi che anche a Voi debba interessare la nostra battaglia.»

Eraclito diceva
"Pantarei, tutto scorre,
tutto passa"

Ma il tuo ricordo
della tua splendida persona
non passerà mai.

I circoli Pd di Calderara di Reno
(Bologna)

in ricordo di
GIANNI VIGNOLI
Al Metanic

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **L'Unità**
Tiscali ADV:
Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero **02.30901290**
dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30
Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:
INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995 fax: 0883-390606 mail: info@intelmedia.it



Convocazione Assemblea Straordinaria dei Soci

Per il giorno **Lunedì 10 settembre 2012** ore 9:00 in prima convocazione e per il giorno **Martedì 11 settembre 2012** ore 9:30 in seconda convocazione, è convocata presso la sede sociale posta in Montelupo F.no, Via Sammontana n. 15 (locale Auditorium), l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Consorzio Etruria scarl in concordato preventivo con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Proposta di messa in liquidazione volontaria della Società;
3. Nomina di uno o più Liquidatori Societari e determinazione dei relativi compensi;
4. Varie ed eventuali.

Ciascun socio potrà presenziare anche mediante delega da rilasciarsi ad altro socio.

Il Presidente: **Riccardo Sani**